

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2021)
Heft: 76

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Corso storia dell'arte



Corso di musica



Corso di danza

Un'Associazione più che mai sulla cresta dell'onda

Il 1971 è importante per tanti eventi che, "i più in là negli anni" (forse) ricorderanno, come i premi Nobel a Pablo Neruda per la letteratura e a Willy Brandt per la Pace, la pubblicazione del brano "Imagine" di John Lennon, la fondazione a Parigi di Medici Senza Frontiere, la concessione del diritto di voto alle donne sul piano federale, il primo dei tre Palloni d'oro a Johan Cruyff e il terzo sigillo di Eddy Merckx al Giro di Francia, il primo microprocessore su singolo chip di Intel..., l'addio di alcuni illustri personaggi quali la stilista Coco Chanel, il compositore Igor Stravinsky, i musicisti Louis Armstrong e Jim Morrison front man dei Doors.

Però, però!, il 1971 è anche l'anno della fondazione del Teatro Dimitri e - è qui che volevo arrivare - della costituzione della nostra **Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte**, che ho l'onore e il piacere di presiedere da più di un decennio. Era l'8 ottobre quando un gruppo di intraprendenti - sullo slancio in particolare di Antonio Cavalli -, per certi versi anche visionari, amici delle nostre terre convoca l'Assemblea costituente che, con l'approvazione del primo statuto, istituzionalizza di fatto l'Associazione e dà il là a molte iniziative, con lo scopo primo di rispondere ad esigenze territoriali in più ambiti (culturali, artistici, sociali ... e sportivi), attraverso l'organizzazione di corsi, conferenze, recite teatrali, gite e molto altro ancora.

Alla bisogna però l'Associazione si rende anche artefice di iniziative, che esulano dagli obiettivi rigorosamente statutari, ma che per il territorio si ritengono utili se non urgenti. Per lo sgomento e la rabbia conseguente alla morte di un giovane

della regione, come non ricordare la **petizione** con la quale nel 1992 moltissimi cittadini (oltre 6mila) chiedono al Cantone di intercedere presso le FART, perché venga risolto una volta per tutte l'annoso dilemma dell'insidiosità del passaggio a livello tra Tegna e Ponte Brolla (ex-segheria Margaroli), mediante la posa delle barriere.

Nella storia dell'Associazione anche il 1983 è una delle pietre miliari, per l'uscita nell'autunno dello stesso anno del primo numero del nostro **periodico Treterre**. Numero intitolato "Per parlare delle nostre terre", il cui scopo era per l'appunto quello di "...avvicinare maggiormente gli abitanti dei tre comuni..." e nel contempo di stimolare l'interesse di ogni pedemontese alle sue terre". Scopo che, seppur attenuatosi nel tempo, è ancora di tutta attualità.

Di personaggi ed eventi da raccontare ce ne sarebbero tanti ma, almeno in questa circostanza, non credo sia davvero necessario, affidando alle fotografie il compito di raccontarvi ciò che è stato fatto.

Altresì suggerirei, a chi fosse interessato a saperne di più, di consultare il nostro sito internet (amicitretterre.ch). Lì, troverà di tutto e di più sul nostro passato e sul presente ... perché assieme si possa costruire il futuro. Magari, per chi non fosse ancora nostro associato, un invito ad unirsi a noi, partecipando alle nostre attività, entrando a far parte della nostra organizzazione (forze fresche, che non vuol dire necessariamente giovani, sono sempre le benvenute) o semplicemente a farci avere suggerimenti o proposte che, chissà, potremmo concretare assieme.

Una buona lettura potrebbe essere anche quella dell'articolo qui accanto dal titolo "Ritratto dell'Associazione Amici delle Tre Terre" apparso nel già citato primo numero del nostro periodico Treterre. L'avrò letto due o tre volte e, pur nella sua semplicità, ho sempre trovato sensazioni e spunti di riflessione nuovi. Non ero presente all'atto costitutivo dell'Associazione - all'epoca, sedicenne, avevo altri grilli per la testa -, pur tuttavia con l'immaginazione e conoscendo (o avendo conosciuto) alcuni degli artefici di quella piccola e nel contempo grande impresa, mi sono fatto un'idea del clima in cui il tutto si è svolto. Della solidarietà e della caparbià del gruppo promotore e del suo capofila **Antonio Cavalli**, assunto poi a primo presidente dell'Associazione. Immagino che non fosse un clima sempre favorevole, in cui il campanilismo - peraltro marginalmente ancora presente oggi - faceva capolino qua e là, nel tentativo di indebolire l'inesorabile processo di avvicinamento delle tre comunità. Eppure ... eppure, con il coraggio e la tenacia ce l'hanno fatta, perché per dirla con Goethe "nel regno delle idee tutto dipende dall'entusiasmo ... nel mondo reale tutto si basa sulla perseveranza". E, come sappiamo dal recente passato, la storia ha dato loro ragione.

Ha dato loro ragione anche il fatto che, a distanza di cinquant'anni, l'Associazione è ancora sulla cresta dell'onda. È viva più che mai, coerentemente con lo spirito e gli scopi iniziali. Sono certo che il primo presidente Antonio Cavalli, se potesse essere ancora qui con noi, non avrebbe che parole di approvazione per quello che è stato realizzato.



Conferenze



Concerto d'Avvento



Teatro



Corso di Yoga



Corso di Inglese



Escursioni



TreTerre in marcia



Escursione al chiar di luna



Corso di arrampicata

Concludendo, colgo l'occasione per ringraziare i nostri affezionati sostenitori ed amici per il costante sostegno e l'attaccamento alla maglia dimostratici finora. Ai nuovi arrivati (presenti e futuri) do il benvenuto nelle nostre ospitali Terre di Pedemonte, con preghiera di seguirci attraverso la lettura del nostro periodico Treterre, partecipando alle nostre numerose attività o

condividendo con noi esperienze ed aspettative, che potrebbero sfociare in azioni concrete a vantaggio di tutti.

Non vorrei peccare di pessimismo, ma dubito che il COVID-19 ci concederà la tregua necessaria, perché noi si possa festeggiare degnamente il traguardo del mezzo secolo di vita, come avvenuto - seppur per il rotto della cuffia a seguito

della pioggia - in occasione della festa del 40° sulla piazza di Cavigliano. Comunque, mai porre limiti alla provvidenza. Da qui a là, ne potrebbero cambiare di cose!

Semmai, non ci resterà che attendere il **55° anniversario**. Ed allora, pandemia o altra malaugurata seccatura permettendo, arriverdoci al 2026!

Claudio Zaninetti, presidente

Riteniamo doveroso proporre ai nostri lettori quanto scritto nel primo numero del nostro semestrale, per presentare l'ora cinquantenne Associazione Amici delle Tre Terre. Ciò quale omaggio a chi, mezzo secolo fa, ha avuto il desiderio e l'energia di costituirla.

Ritratto dell'Associazione Amici delle Tre Terre

Come diciamo a parte, il periodico «TRETERRE» nasce per iniziativa dell'Associazione Amici delle Tre Terre. Abbiamo perciò ritenuto doveroso, in questo primo numero, presentare l'associazione in un articolo che ne ricorda brevemente la storia. In futuro ci proponiamo di dedicare articoli analoghi ad altre associazioni attive nelle nostre terre.

Nel giugno del 1971 un gruppo di persone, che già da tempo ne sentivano la necessità, decise di formare nei nostri tre paesi un'associazione avente per scopo la promozione di attività sportive e culturali al fine di approfondire i contatti umani fra la nostra gente.

Dopo aver preso contatto con persone che potevano essere utili e interessate a questa iniziativa, ancora nel corso dello stesso mese ebbe luogo la prima riunione.

Il nome più idoneo per la nascente associazione risultò essere «Amici delle Tre Terre».

Lo stemma dell'associazione, studiato dal signor Dante Fiscalini di Cavigliano, raffigura la bandiera di ognuno dei tre paesi: Tegna, Verscio e Cavigliano.

Nel settembre 1971 venne convocata una prima riunione informativa alla quale presenziarono una quarantina di persone. I signori Antonio Cavalli e Marco Zanda informarono i presenti sulle finalità dell'associazione.

Venne deciso di formare un gruppo di lavoro con il compito di studiare uno statuto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea costitutiva. IL gruppo di lavoro era composto dai signori: Antonio Cavalli, presidente; Dante Fiscalini, segretario; Carolina Milani, cassiera; Remo Belotti, Lino Milani, Bruno Maestretti, Federico Monotti, Marco Zanda, Ermanno Simoni, Eva Lautenbach, Carlo Messerli, membri. Le suddette persone furono poi tutte nominate membri del primo Comitato.

All'allestimento del primo statuto diede un valido apporto anche il maestro Mario De Rossa. Il Comitato provvide poi a formare le diverse commissioni. Per la ginnastica femminile l'incarico venne affidato alla signora Carolina Milani.

Il signor Dante Fiscalini ebbe il compito di studiare e promuovere serate culturali ed informative (droga - prof. Lutz; pediatria - prof. Marcello Bernardi eccetera). Questa iniziativa dovette essere abbandonata dopo breve tempo vista la scarsa partecipazione di pubblico.

Il signor Remo Belotti studiò un Percorso-Vita, progetto che dovette essere accantonato a causa dell'alluvione del 1978 che danneggiò irrimediabilmente il tracciato del percorso. La signora Eva Lautenbach ebbe invece l'idea di fondare una filodrammatica.

L'associazione era a quel momento ancora priva di fondi finanziari ma ciononostante la

signora Lautenbach non disarmò e, bussando di casa in casa, racimolò la somma necessaria per ripristinare il vecchio palcoscenico del Salone Comunale di Verscio. Un sostanzioso aiuto economico fu dato anche dai tre Comuni interessati e nel 1976 venne messa in scena la prima recita diretta da Milena Zerbola di Tegna. Al signor Antonio Cavalli venne dato l'incarico di formare la squadra di calcio veterani. Dopo aver consultato i migliori ex giocatori dei tre paesi poté formare la squadra con l'appoggio di Renato Managlia e Luigi Cavalli fu Luigi. Nella stagione 1972/73 si iniziò il campionato. Il maestro Giampiero Milani costituì un coro per bambini, «I quatar gatt», coro che ebbe molto successo ma che dovette sciogliersi per il cambiamento di domicilio del maestro.

Durante questi ultimi anni la nostra associazione ha cercato di ampliare la sua attività promuovendo corsi per adulti (sofologia, corsi di cucito, corsi di sci di fondo); corsi di ballo (rock and roll dai 13 anni in avanti, al salone comunale di Verscio) e organizzando passeggiate per anziani.

L'ultima attività sorta in seno all'associazione è il Teatro per bambini, diretto da Alessandra Zerbola.

Il Comitato dell'associazione Amici delle Tre Terre è attualmente composto dai signori: Antonio Cavalli, presidente; Luigi Cavalli, segretario; Carolina Milani, cassiera; e dai membri: Milena Zerbola, regista filodrammatica Amici delle Tre Terre; Alessandra Zerbola, presidente della stessa; Remo Belotti, Fiore Scaffetta, Lina Hefti, Gianroberto Cavalli, Sergio Garbani e Enrico Leoni.

1971, comitato promotore per l'Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte.



Da sinistra: Eva Lautenbach, Antonio Cavalli, Ermanno Simoni.



Ermanno Simoni, Charle Messerli, Dante Fiscalini, Federico Monotti, Bruno Maestretti.



RAIFFEISEN

Losone Pedemonte Vallemaggia

Agenzia Verscio
Stradon 53, 6653 Verscio
Tel. 091 759 02 50
www.raiffeisen.ch/verscio